

Il Giornale  
27. 28 Dicembre 1920.

## AUGUSTEUM Concerto Koussewitzky

Sergio Koussewitzky, che mercoledì scorso ammirammo quale contrabassista di eccezionale virtuosismo, ci ha dato un brillante saggio delle sue qualità di insigne direttore d'orchestra, nel concerto di ieri all'Augusteum, turbato purtroppo da un deplorabilissimo incidente.

Il concerto di Musica russa si era iniziato con « Il Divino Poema » dello Scriabin, una sinfonia « a programma », non priva di fascino e illuminata qua e là da non pochi sprazzi di fulgida genialità.

Si era alle ultime pagine della sinfonia del giovane musicista russo quando una cinquantina di giovani, forzata una delle porte, irruppe in sala gridando « Viva Fiume ! » « Viva d'Annunzio ! » « Viva l'Italia ! ». Una manifestazione patriottica completamente fuori posto durante un concerto sinfonico.

Fu suonata la Marcia Reale, cui seguirono urti e uschi all'indirizzo dei disturbatori, vivaci collutazioni, finchè la Forza Pubblica riuscì a ristabilire l'ordine nel tempio musicale.

Dopo circa mezz'ora dall'interruzione, il maestro Koussewitzky, salutato da un fragoroso applauso, risaliva sul podio, offrendoci una finissima esecuzione dell'Introduzione dell'opera « Chowantchina » del Moussorgsky. Del delizioso brano si richiese insistentemente il « bis » che fu concesso.

Ascottammo quindi il graziosissimo « Corteo di nozze » dell'opera « Le coq d'or » del Rimsky Korsakow; e il concerto si chiuse con la bella e pesante « Francesca da Rimini » del Tschalkowsky, eseguita con slancio e con forza ammirabili.

Al Koussewitzky furono tributati calorosi e meritatissimi applausi.